

Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella redazione della tesi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Approvato dal Consiglio di corso di studio in data 4 giugno 2026

Definizioni

Per intelligenza artificiale generativa (IAg) si intendono strumenti digitali capaci di produrre o modificare contenuti testuali, visivi, sonori o di altro tipo (es. testi, immagini, codice, tabelle, suggerimenti linguistici) in modo autonomo o semi-autonomo a partire da istruzioni umane (prompt). Esempi: ChatGPT, Gemini, Claude, DALL·E, Grammarly, DeepL, e così via.

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nella redazione della tesi di laurea, in coerenza con i principi di integrità accademica, responsabilità scientifica e trasparenza.

Art. 2 – Principi generali

1. L'elaborato di tesi deve essere frutto di un lavoro originale e personale dello/a studente/ssa.
2. L'utilizzo di strumenti di IA è consentito esclusivamente come supporto e non può sostituire il contributo critico, riflessivo e metodologico del/la laureando/a.
3. Ogni uso dell'IA deve essere dichiarato in modo esplicito e trasparente (si veda modulistica).

Art. 3 – Utilizzi consentiti previa autorizzazione del/la docente Supervisore

È consentito l'uso dell'IA per:

- revisione linguistica e miglioramento stilistico;
- supporto al brainstorming e alla definizione della struttura dell'elaborato;
- sintesi preliminare di materiali, da sottoporre a verifica critica;
- traduzione di testi, nel rispetto delle fonti originali.

Art. 4 – Utilizzi non consentiti

Non è consentito:

- presentare come proprio testo generato integralmente o in larga parte da sistemi di IA;
- utilizzare l'IA per produrre contenuti senza adeguata rielaborazione critica;
- inserire informazioni non verificate o prive di fonti attendibili;
- eludere le norme sul plagio mediante parafrasi automatizzate.

Art. 5 – Obblighi del/la laureando/a

Il/la laureando/a è tenuto/a a:

- dichiarare l'uso dell'IA attraverso apposito modulo e allegarlo, firmato, all'elaborato di tesi;

- riportare un paragrafo dettagliato rispetto agli usi dell'IA per questioni di metodologia di ricerca (nella sezione metodologica per lavori empirici; nell'introduzione per lavori teorico-critici);
- verificare l'accuratezza dei contenuti prodotti;
- citare correttamente le fonti utilizzate;
- distinguere chiaramente il contributo personale da quello supportato da strumenti tecnologici.

Art. 6 – Ruolo del relatore/della relatrice

Il relatore/la relatrice:

- guida lo/a studente/ssa nell'uso consapevole degli strumenti di IA;
- valuta la coerenza tra dichiarazione d'uso e contenuto della tesi;
- segnala eventuali criticità o usi impropri.

Art. 7 – Verifiche e casi problematici

1. In presenza di dubbi sull'originalità dell'elaborato, possono essere attivate verifiche approfondite;
2. Lo/a studente/ssa può essere convocato/a per chiarire il processo di produzione della tesi;
3. Nei casi problematici si procederà secondo i regolamenti di Ateneo in materia di integrità accademica.

Art. 8 – Sanzioni

L'uso improprio dell'IA può configurare violazione delle norme accademiche e comportare:

- richiesta di revisione parziale o completa dell'elaborato;
- sospensione della discussione della tesi;
- ulteriori provvedimenti previsti dai regolamenti di Ateneo.

Art. 9 – Disposizioni finali

Il presente regolamento si integra con le linee guida di Ateneo e può essere aggiornato in relazione all'evoluzione tecnologica e normativa.

Allegato A – Casi concreti di utilizzo dell'IA

1. Uso accettabile

- Lo/a studente/ssa utilizza un sistema di IA per migliorare la chiarezza linguistica di un paragrafo scritto autonomamente.
- Viene utilizzata l'IA per generare una scaletta iniziale della tesi, successivamente modificata e approfondita criticamente.
- L'IA viene impiegata per riassumere articoli scientifici, che vengono poi letti integralmente e citati correttamente.
- Traduzione di brevi passaggi da fonti straniere, verificata e adattata al contesto accademico.

2. Uso problematico

- Generare progettazioni didattiche e/o loro componenti senza giustificazione adeguata ed esplicita approvazione dal/la relatore/trice.
- Generare paragrafi con IA e modificarli solo leggermente senza adeguata rielaborazione critica umana.
- Uso dell'IA per sintetizzare testi senza verifica delle fonti originali.
- Uso dell'IA per elaborare dati o generare immagini illustrative senza adeguata giustificazione.
- Inserimento di riferimenti bibliografici suggeriti dall'IA non controllati o inesistenti.
- Uso eccessivo dell'IA che riduce significativamente il contributo personale dello/a studente/ssa.

3. Uso non consentito

- Generazione integrale di capitoli della tesi tramite IA.
- Generazione parziale o totale di dati di ricerca.
- Generazione di dati sintetici e relativa elaborazione non dichiarata o non giustificata nella fase metodologica.
- Utilizzo dell'IA per produrre contenuti teorici senza comprensione e rielaborazione personale visibile nel testo.
- Creazione o inserimento di citazioni o riferimenti falsi generati automaticamente.
- Impiego dell'IA per aggirare controlli antiplagio.
- Utilizzi altri dell'IA non dichiarati o non giustificati esplicitamente, e/o non approvati dal/la relatore/trice secondo il presente regolamento.

4. Indicazioni operative per la gestione dei casi

- Nei casi problematici, il/la relatore/trice può richiedere l'intervento del/la Presidente del Corso di Studi e/o dell'intero Consiglio.
- Nei casi problematici, il/la relatore/trice invita lo/a studente/ssa a rielaborare le parti interessate, anche tramite colloquio orale.
- In caso di dubbi, può essere richiesto allo/a studente/ssa di spiegare oralmente i contenuti prodotti.

- Nei casi gravi, definiti come la casistica che presenta almeno il 70% di elementi di uso non consentito, si applicano le procedure previste dai regolamenti di Ateneo.